

RICERCA SOCIALE

“Osservazione partecipante”

Sabrina Brutto

La ricerca è costituita da due fasi:

1. **ideativa**, che comprende la scelta del problema su cui sarà condotta la ricerca, la definizione delle ipotesi e la formulazione del disegno di ricerca;
2. **attività pratica**, che consiste nella vera e propria indagine empirica costituita dalla raccolta dei dati, secondo il metodo prescelto, dalla loro analisi e infine dall'interpretazione dei risultati.

“Osservazione”

L'osservazione è quel metodo che permette la registrazione del comportamento.

◇ **Osservazione partecipante (O.P.)** → l'osservatore si mescola con i soggetti che studia.

Consente uno studio approfondito e dettagliato del fenomeno senza modificare la situazione osservata > Il ricercatore riesce a farsi accettare come un membro del gruppo.

◇ Osservazione non partecipante → l'osservatore si distacca dai soggetti osservati o non manifesta la sua presenza.

Permette di tenere sotto controllo le variabili prescelte; condotta sul campo o in laboratorio: nel primo caso il ricercatore osserva il comportamento del campione in una situazione di vita quotidiana mentre nel secondo osserva il comportamento del campione in laboratori provvisti di specchi unidirezionali e di strumenti di registrazione > Il ricercatore mantiene un ruolo distinto, ammettendo di svolgere una ricerca e di voler ottenere dati e informazioni a tale scopo.

◇ Osservazione quasi partecipante → l'osservatore è identificato in quanto tale ma partecipa a una parte almeno delle pratiche e delle relazioni sociali del gruppo o della comunità che intende studiare.

“O.P. ► Strategia di osservazione”

L'osservazione partecipante (O.P.) - Strategia di ricerca nella quale il ricercatore si inserisce in maniera diretta e per un periodo di tempo relativamente lungo in un determinato gruppo sociale...

- preso nel suo ambiente naturale,
- instaurando un rapporto di interazione coi suoi membri,
- allo scopo di descriverne le azioni e di comprenderne, mediante un processo di immedesimazione, le motivazioni.

Ciò che conta è “osservare”!

Si descrivono gli eventi osservati ► si operano le astrazioni rispetto alla ripetitività degli eventi osservato ► si identificano tipi ideali.

“O.P. ► Piena conoscenza”

Una presenza superficiale e rapida nella realtà studiata non rappresenta una esperienza seria di osservazione partecipante.

*UNA PIENA CONOSCENZA SOCIALE SI REALIZZA SOLO
ATTRAVERSO LA COMPrensIONE DEL PUNTO DI VISTA DEGLI
ATTORI SOCIALI ATTRAVERSO UN PROCESSO DI
IMMEDESIMAZIONE.*

Il ricercatore scende sul campo (ambiente naturale) ...

- si inserisce in maniera diretta nel contesto sociale
 - per un periodo di tempo relativamente lungo in un gruppo sociale
 - vive come e con le persone oggetto di studio condividendo la quotidianità
 - instaura un rapporto di interazione personale coi membri
- ... al fine di sviluppare una visione dal “di dentro” per comprendere.

“O.P. ► Quando?”

Tale tecnica è applicata ove esiste una forte distanza culturale tra ricercatori e realtà osservata...

- a) quando si conosce poco un fenomeno (un nuovo movimento politico);
- b) quando ci sono delle forti differenze tra il punto di vista dall'interno e quello dall'esterno (organizzazioni sindacali, gruppi etnici);
- c) quando un fenomeno si svolge al riparo da occhi indiscreti (vita familiare, rituali);
- d) quando il fenomeno è debitamente occultato.

Elemento costante è la figura del mediatore che funge da collegamento tra ricercatore e realtà indagata-osservata.

Talvolta si distingue il ruolo del mediatore dalla figura del “testimone privilegiato” (strategic informant) fonte indispensabile di informazione soprattutto nelle indagini qualitative, ove la scarsa conoscenza della realtà indagata richiede l'utilizzo di colloqui e interviste aperte, partecipazione alla vita della comunità, raccolta di qualunque tipo di testimonianze, magari storie di vita e biografie.

“O.P. ► Ricercatore”

Il **ricercatore** svolge due ruoli separati contemporaneamente.

1. Partecipante soggettivo - Il ricercatore usa la conoscenza acquisita attraverso il coinvolgimento personale coi soggetti della ricerca per interagire e ottenere un ulteriore accesso al gruppo.
 2. Osservatore oggettivo - La ricerca sull'osservazione partecipante richiede però che il ricercatore miri a essere un osservatore obiettivo per registrare tutto ciò che ha visto, senza lasciare che sentimenti ed emozioni influenzino osservazioni e scoperte.
- ◇ L'obiettivo è acquisire una profonda comprensione e familiarità con un certo gruppo di individui, coi valori, le credenze e gli stile di vita ◇